



Comunicato stampa

San Giovanni di Fassa, 23.02.2025

Redatto da:
VB

ASSEMBLEA ANNUALE ASUC: UN ANNO DI CRESCITA E PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Si è svolta nella giornata di sabato 22 febbraio, l'assemblea annuale dell'Associazione delle ASUC trentine, occasione per tracciare un bilancio delle attività del 2024 e delineare le prospettive per il futuro. Presenti a Taio 75 presidenti delle 119 ASUC Trentine che hanno seguito i lavori nel corso del pomeriggio. Il presidente Robert Brugger ha illustrato i risultati raggiunti, sottolineando l'importanza del lavoro svolto per la tutela e la valorizzazione delle proprietà collettive.

UN ANNO DI CONFRONTO E COLLABORAZIONI

Il 2024 è stato un anno intenso, segnato da numerosi incontri sul territorio e da un dialogo costante con istituzioni e comunità locali. L'Associazione ha promosso incontri nelle frazioni e con le amministrazioni locali, affrontando temi chiave come la gestione forestale, l'IMIS e l'adeguamento ai principi della legge provinciale 168.

Di particolare rilievo gli incontri presso la Magnifica Comunità di Fiemme e la Comunità delle Regole, che ha riunito i rappresentanti delle proprietà collettive, oltre ai tavoli di lavoro con il Consorzio dei Comuni. "Il confronto con le istituzioni è stato fondamentale per portare avanti le istanze delle ASUC e ottenere risultati concreti", ha sottolineato Brugger.

Grande partecipazione anche agli incontri tematici, con il contributo di esperti, accademici e rappresentanti istituzionali, tra cui gli Assessori Mattia Gottardi e Roberto Failoni e la Consigliera Vanessa Masè, intervenuti su questioni di forte attualità, come la gestione dei grandi carnivori.

CRESCE LA FIDUCIA NELL'ASSOCIAZIONE

Nel corso del 2024, l'Associazione ha registrato un aumento significativo delle richieste di consulenza da parte delle ASUC associate, a conferma della crescente fiducia nel lavoro svolto. Sono stati prodotti numerosi pareri legali, circolari e approfondimenti normativi, strumenti essenziali per supportare i comitati nella gestione del patrimonio collettivo.

Attualmente, l'Associazione rappresenta 119 comitati ASUC operanti sul territorio trentino, un numero che conferma la rilevanza delle proprietà collettive e la necessità di strumenti adeguati per la loro tutela.

RISULTATI NORMATIVI: LE MODIFICHE ALLA LEGGE 6/2005

Uno dei traguardi più importanti del 2024 riguarda le modifiche alla Legge 6/2005, incluse nella manovra di bilancio 2025 grazie al lavoro dell'Associazione e al sostegno istituzionale. Tra le novità più rilevanti, i comitati ASUC sono stati equiparati agli enti esponenziali per l'accesso ai finanziamenti, mentre è stato abbassato il quorum per le comunità più numerose, facilitando così la gestione interna.

Inoltre, è stata introdotta la possibilità per tutte le collettività di istituire un comitato per la gestione dei beni collettivi e sono state ampliate le opportunità di finanziamento per infrastrutture forestali e la gestione del patrimonio silvo-pastorale. "Si tratta di risultati concreti che rafforzano il ruolo delle ASUC e offrono nuovi strumenti per la tutela e lo sviluppo del territorio", ha evidenziato Brugger.



Un altro passo significativo è l'inclusione del parere dell'Associazione provinciale delle ASUC nelle modifiche regolamentari. "Essere coinvolti direttamente nei processi decisionali significa poter incidere sulle politiche che riguardano il nostro settore", ha aggiunto il presidente.

LE SFIDE PER IL FUTURO

Nonostante i traguardi raggiunti, restano aperte questioni fondamentali. Tra le priorità per il 2025 figurano il completamento dell'analisi sui dati IMIS, l'aggiornamento della relazione economico-finanziaria, la revisione dello Statuto e il riconoscimento della titolarità delle proprietà collettive.

Nel concludere l'assemblea, Brugger ha voluto ringraziare tutti i presidenti che hanno partecipato e che hanno approvato all'unanimità la relazione: "Il nostro impegno prosegue con determinazione: lavoriamo insieme per garantire alle ASUC un futuro solido e sostenibile".

Molto apprezzato è stato l'intervento dell'assessore provinciale Mattia Gottardi, che ha espresso la volontà di impegnarsi sulla questione dell'esenzione IMIS ed ha confermato la volontà di impegnarsi sui temi delle grandi derivazioni idroelettriche oltre che all'adeguamento della legge provinciale 168. Ha inoltre ricordato come l'ufficio provinciale che si occupa di usi civici sia ora passato sotto il suo ambito di competenza.

A causa della mancanza del quorum previsto dall'attuale statuto, per una mancata di presenze presenze non è stato possibile approvare le modifiche statutarie previste. Questo evidenzia la necessità sempre più urgente di trovare una soluzione per consentire tale adeguamento, sulla quale si lavorerà attivamente per superare questa criticità.